

		Prima stesura	
Revisione		del 14/02/2012	
		Agg.to 20/05/2014	
Allegati		ASPP Giorgio Lamon	

**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE NEI  
CONTRATTI DI APPALTO**

OGGETTO DEL- L'APPALTO	FORNITURA A NOLEGGIO DI SUPERFICI ANTIDECUBITO E DI LETTI PER OBESI
---------------------------	------------------------------------------------------------------------

AZIENDA COMMITTENTE	N AZIENDA ULSS 13 VENETO
------------------------	--------------------------

AZIENDA APPALTATRICE	N
-------------------------	---

data	
------	--

## PREMESSA

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza che dovranno essere adottate dall'impresa appaltatrice al fine di eliminare le interferenze in ottemperanza all'art. 26, comma 3 del D. Lgs. 81/08 e al fine di promuovere la cooperazione e il coordinamento con le società che svolgono lavori e servizi in appalto.

Con il presente documento unico preventivo vengono fornite all'Impresa appaltatrice, già in fase di gara d'appalto, informazioni sui rischi di carattere generale esistenti sui luoghi di lavoro oggetto dell'appalto (e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività), sui rischi derivanti da possibili interferenze nell'ambiente in cui è destinata ad operare la ditta appaltatrice nell'espletamento dell'appalto in oggetto e sulle misure di sicurezza proposte in relazione alle interferenze.

I costi della sicurezza sono determinati tenendo conto che gli oneri riferiti alla necessità di gestire i rischi dovuti alle interferenze tra l'attività della ditta appaltatrice ed il committente.

I costi della sicurezza, nell'importo determinato e precisato in sede di gara, non sono soggetti a ribasso d'asta. Il documento unico di valutazione dei rischi interferenze definitivo sarà costituito dal presente documento preventivo eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni presentato dalla ditta appaltatrice, o a seguito di esigenze sopravvenute.

I datori di lavoro devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

- coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il **Direttore dell'Esecuzione del Contratto**, potrà ordinare la sospensione del servizio disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene sul lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

Per tale attività di coordinamento, l'Azienda ULSS 13 segue un'apposita procedura denominata:

**Procedura per l'attuazione della cooperazione e coordinamento tra datori di lavoro nei contratti pubblici presso l'Azienda ULSS 13 VENETO (art. 26 D. Lgs 81/08 s. m. i. ).**

Il presente documento è parte integrante di tale procedura.

---

## DISPOSIZIONI

Ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 81/08 si specifica che l'espletamento del contratto d'appalto e/o fornitura di servizi dovrà essere svolto sotto la direzione e sorveglianza della ditta aggiudicataria, sollevando così l'Azienda ULSS 13 da qualsiasi responsabilità per eventuali danni a persone ed a cose (sia di propria proprietà che di terzi) che possano verificarsi durante il periodo previsto dal contratto stesso.

A questo fine le ditte devono:

- a) ottemperare agli obblighi specificatamente previsti dalla vigente normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- b) garantire:
  - ✓ un contegno corretto del personale dipendente sostituendo coloro che non osservano i propri doveri;
  - ✓ l'esecuzione dei lavori con capitali, macchine e attrezzature propri secondo le norme di buona tecnica;
- c) impegnarsi ad assolvere regolarmente le obbligazioni che stanno a carico della ditta aggiudicataria per la previdenza sociale (INAIL, INPS, ecc.).
- d) attenersi agli obblighi, ai divieti ed alle disposizioni sotto riportate.

### ***Norme particolari: disciplina interna***

Il personale della ditta aggiudicataria è soggetto all'osservanza di tutte le norme e regolamenti interni delle nostre sedi in cui viene espletato quanto previsto dal contratto.

In particolare:

- l'impiego di attrezzature o di opere provvisorie di proprietà dell'Azienda ULSS 13 è di norma vietato. Eventuali impieghi, a carattere eccezionale, devono essere di volta in volta autorizzati.
- La custodia delle attrezzature e dei materiali necessari per l'esecuzione del contratto, all'interno delle sedi dell'Azienda ULSS 13, è completamente a cura e rischio dell'Assuntore che dovrà provvedere alle relative incombenze.
- La sosta di autoveicoli o mezzi dell'impresa al di fuori delle aree adibite a parcheggio è consentito solo per il tempo strettamente necessario allo scarico dei materiali e strumenti di lavoro. I conducenti dovranno essere istruiti sulle disposizioni vigenti in materia di circolazione all'interno del plesso e saranno tenuti alla loro rigorosa osservanza. All'interno delle strutture dell'Azienda ULSS 13 la velocità deve essere moderata a causa della presenza di numerosi pedoni e veicoli in transito.

- L'introduzione di materiali e/o attrezzature pericolose (ad esempio, bombole di gas infiammabili) dovrà essere preventivamente autorizzata: Il corretto uso e trasporto delle bombole all'interno delle strutture dell'Azienda ULSS 13 è regolamentato da apposita Istruzione Operativa.
- L'orario di lavoro dovrà rispettare il normale orario di lavoro dell'Azienda ULSS 13. Eventuali deroghe dovranno essere concordate con il direttore dell'esecuzione del contratto.
- A lavori ultimati la zona interessata dovrà essere lasciata sgombra e libera da macchinari, materiali di risulta e rottami (smaltiti a carico della ditta secondo la normativa di legge), fosse o avvallamenti pericolosi, ecc.

### ***Norme e disposizioni riguardanti la sicurezza sul lavoro***

Come stabilito dall'art. 26 del D. Lgs. 81/08 l'osservanza di tutte le norme in materia di Sicurezza e di Igiene sul lavoro, nonché della prescrizione di tutte le relative misure di tutela e della adozione delle cautele prevenzionistiche necessarie è a carico dell'Assuntore per i rischi specifici propri della sua Impresa e/o attività.

Prima dell'inizio dei lavori, l'Assuntore è tenuto ad informare l'Azienda ULSS 13 su eventuali rischi derivanti dalla sua attività che potrebbero interferire con la nostra normale attività lavorativa.

Oltre alle misure e cautele riportate al precedente punto "Norme particolari: disciplina interna"

### **Ogni Assuntore dovrà rendere noto al proprio personale dipendente e a fargli osservare scrupolosamente**

anche le seguenti note riportate a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- Obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici.
- Divieto di accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori.
- Obbligo di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito.
- Divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive.
- Divieto di usare utensili elettrici portatili alimentati a tensioni superiori di quelle indicate dall'articolo stesso in funzione dei luoghi ove avranno esecuzione i lavori.
- Divieto di rimuovere, modificare o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o le protezioni installati su impianti, macchine o attrezzature.
- Obbligo di recintare la zona di scavo o le zone sottostanti a lavori che si svolgano in posizioni sopraelevate.

- Obbligo di segnalare le zone interessate da lavori ed i possibili pericoli conseguenti alle attività svolte (pavimenti scivolosi o bagnati, aperture, avvallamenti, scale portatili, cavi.....)
- Divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone.
- Divieto di compiere lavori usando fiamme libere, utilizzare mezzi riscaldatori o fumare nei luoghi di lavoro.
- Obbligo di usare i mezzi protettivi individuali.
- Obbligo di non usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possono costituire pericolo per chi lo indossa.
- Divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura.
- Obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge.
- Divieto di compiere, su organi in moto, qualsiasi operazione (pulizie, lubrificazione, riparazione, registrazione, ecc. ).
- Divieto di utilizzo delle macchine e/o apparecchiature per finalità diverse da quelle per le quali sono costruite.
- Divieto di passare sotto carichi sospesi.
- Obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli).

### ***Indicazioni in caso di emergenza ed evacuazione***

L'Azienda ULSS 13 si è dotata di un Piano di Emergenza ed Evacuazione nel quale sono individuate le figure di coordinamento, quelle con ruolo attivo e sono inoltre indicate le procedure di intervento. In tutte le aree dell'Azienda ULSS 13 sono esposte le planimetrie riportanti le vie di fuga ed i percorsi da seguire per una corretta evacuazione. Attenersi alle indicazioni riportate sulle planimetrie.

### ***Emergenze sanitarie (infortuni/malori)***

In caso di malore o infortunio di un proprio dipendente la ditta aggiudicataria, attraverso un suo rappresentante, contatterà la portineria dell'ospedale al fine di richiedere l'intervento di un medico di guardia o del Pronto Soccorso per la gestione dei primi soccorsi.

## DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DEL CONTRATTO

### ***Descrizione Appalto:***

Il presente appalto ha per oggetto i servizi e le forniture come di seguito indicato:

- fornitura a noleggio di superfici antidecubito;
- la manutenzione dei sistemi antidecubito di proprietà dell'Azienda ULSS 13;
- fornitura a noleggio di letti per obesi.

### ***Descrizione delle attività interferenti.***

Le attività che possono creare significative interferenze tra le lavorazioni della ditta appaltatrice e quelle del committente sono tutte quelle sopra elencate.

## FIGURE DI RIFERIMENTO DEL CONTRATTO

Al fine di stabilire la linea di comando e le persone di riferimento dell'appalto vengono di seguito riportati i nominativi dei responsabili del committente e dell'appaltatore.

### AZIENDA ULSS 13 VENETO

<i>Responsabile del Procedimento</i>	
<i>Direttore dell'Esecuzione del Contratto</i>	
<i>Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione</i>	Alberto PAJARO
<i>Medico Competente</i>	Fabrizio FIORINI
<i>Rappresentanti dei lavoratori per la Sicurezza</i>	Giuseppe Lamon
	Gianni Mazzon
	Anna Zordan
	Sonia Gerardi
	Orianna Vian
	Ivana Griggio
	Damiano Tomassini
	Monia Bardella
	Alessandro Bergo
	Giuseppe Puglisi
	Maria Chiara Basso
	Cinzia Berto

### AZIENDA APPALTATRICE


## Rischi specifici negli ambienti di esecuzione dei contratti

### Introduzione

Con le presenti note vengono fornite indicazioni generali circa i rischi specifici esistenti presso le strutture dell'Azienda ULSS n.13 e sulle misure di prevenzione ed emergenza in esse adottate.

Qualora per alcuni tipi di attività, tali note risultassero non sufficienti Vi chiediamo di contattare le strutture di riferimento interessate e/o il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione dell'Azienda ULSS n.13 per ottenere le ulteriori informazioni ritenute necessarie.

**Sottolineiamo inoltre l'importanza di continuare tale collaborazione durante l'esecuzione del contratto al fine di rendere effettiva l'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dei rischi che si rendessero necessarie in relazione alle situazione affrontate.**





### Strutture di riferimento

Denominazione		Responsabile/Referente	Telefono
Direzione Generale	Direttore Generale	Dr. G. GUMIRATO	
	Segreteria (p.o. Dolo)		Tel. 0415133223
	Segreteria (p.o. Mirano)		Tel. 0415135117- 0415135118
Direzione Strategica	Direttore Sanitario	Dr. A. FABBRI	Tel. 0415794128
	Direttore Servizi Sociali	Dr. M. MAGLIO	Tel. 0415795121
	Direttore Amministrativo	Dr.ssa P. MANGIONE	Tel. 0415795403
Dirigenza Medica	Dirigente Medico (p.o. Dolo)	Dr. M. IMBROGNO	Tel. 0415133205 - 0415133459
	Dirigente Medico (p.o. Mirano)	Dr. M. IMBROGNO	Tel. 0415794121 - 0415794122
	Dirigente Medico (p.o. Noale)	Dr. P. PIERGENTILI	Tel. 0415896121 - 0415896124
Distretti Territoriali	Distretto n. 1 Martellago Spinea	Dr. S. VIANELLO	Tel. 0415401142 Tel. 041999945
	Distretto n. 2 Mira Camponogara	Dr. G. ANGIOLELLI	Tel. 041424182 Tel. 041463733
Servizio Farmaceutico Ospedaliero	Farmacia (p.o. Dolo)	Dr.ssa D. BARZAN	Tel. 0415133410
	Farmacia (p.o. Mirano)		Tel. 0415794431
Servizio Farmaceutico Territoriale		Dr.ssa L. CORDELLA	Tel. 0415795541
Dipartimento di Prevenzione		Dr. F. VALENTINI	Tel. 0415133933 - 0415133422



Servizio Sanitario Nazionale - Regione Veneto  
AZIENDA UNITA' LOCALE SOCIO-SANITARIA N. 13

*Servizio di Prevenzione e Protezione*

Resp. Alberto PAJARO

<b>Denominazione</b>		<b>Responsabile/Referente</b>	<b>Telefono</b>
Direzione Affari Generali e Legali			Tel. 0415795405 - 0415795253
Dipartimento Risorse Umane e Materiali		Dr. V. Veri	Tel. 0415133401
Dipartimento Risorse Informatiche e Tecnologiche	Segreteria (Dolo)		Tel. 0415133313 Tel. 0415795183 Tel. 0415795181
	Segreteria (Mirano)		
Servizio di Prevenzione e Protezione		P.to. A. Pajaro	Tel. 0415795178 – 0415795179 - 0415795207
Servizio Medico Competente		Dr. F. Fiorini	Tel. 0415133317 - 0415133148

## RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO OGGETTO DEL CONTRATTO

### Misure di prevenzione ed emergenza

L'accesso agli edifici deve essere limitato esclusivamente alle zone interessate dagli interventi oggetto dell'appalto.

**In caso di emergenza** Vi chiediamo di segnalare immediatamente qualsiasi fatto anomalo o pericoloso (incendio, incidente, infortunio, guasto, ...) al centralino o alla Portineria delle sedi ospedaliere, secondo lo schema sotto riportato.

Centralino		Lunedì - Sabato	Domenica
P.O. Dolo	Tel. 0415133111	<b>7:00 – 19:00</b>	–
P.O. Mirano	Tel. 0415794111		
P.O. Noale	Tel. 0415896111		
Portineria		<b>19:00 – 7:00</b>	<b>00:00 – 24:00</b>
P.O. Dolo	Tel. 0415163212 - 0415133592		
P.O. Mirano	Tel. 0415794158 - 0415794166		
P.O. Noale	Tel. 0415896158		

Dettagliate informazioni sono riportate nel “Piano di Emergenza Generale”, allegate al presente documento.

In ogni piano sono riportate le planimetrie di piano e le relative vie di fuga da utilizzare in caso di emergenza. Vi invitiamo a prenderne visione. Le vie di fuga e le uscite di sicurezza devono rimanere sempre sgombre da materiali e accessibili.

All'interno dei tre Presidi Ospedalieri le **vie di circolazione** carrabili sono condivise sia dai pedoni che dagli autoveicoli. Vi chiediamo quindi di fare attenzione e moderare la velocità.

Nei Servizi e negli uffici sono presenti **apparecchiature elettroniche** in tensione, a cui Vi chiediamo di prestare particolare attenzione. Prendete accordi con il Responsabile dell'Unità Operativa o con la struttura di riferimento competente prima di operare su di esse in qualsiasi modo e in generale manteneteVi a debita distanza.

Se dovete operare sugli **impianti** Vi chiediamo di contattare preventivamente la Direzione Area Tecnica, alla quale potete riferirVi anche per eventuali informazioni sugli utilizzi degli stessi.

## **I. Rischi specifici dell'attività sanitaria**

L'ambiente sanitario e specificatamente quello ospedaliero, sono un complesso sistema operativo, spesso ad elevata specializzazione, in cui un alto numero di operatori è impegnato in attività sanitarie.

I rischi in ambiente sanitario comprendono tutti i rischi convenzionali legati all'ambiente in cui si lavora (rischi derivanti dagli impianti e dalla struttura), aggravati dai rischi specifici derivanti dall'attività sanitaria (rischi chimici, fisici, biologici e cancerogeni).

**Di norma, gli interventi da parte Vostra saranno sempre effettuati in ambienti "messi in sicurezza" dai rischi derivanti dall'attività sanitaria, da parte dei Responsabili di tale attività; qualora per la specificità dell'intervento, o per motivi di urgenza, il Vostro intervento venisse effettuato in presenza di attività sanitaria, sarà cura del Responsabile di tale attività (vedasi Strutture di Riferimento) adottare le misure di sicurezza o informarvi sui comportamenti e le protezioni da adottare durante l'intervento.**

### **I.1. Rischi biologico negli ambienti ospedalieri e territoriali.**

Per i Vostri operatori che svolgono attività tali ambienti c'è la possibilità di venire a contatto con materiali biologici potenzialmente infettanti. Il rischio di epatite B, epatite C ed AIDS deve essere preso in considerazione, per questo Vi chiediamo di indossare idonei dispositivi individuali di protezione che vengono complessivamente denominati come mezzi di barriera. Quelli cui si deve fare ricorso più frequentemente sono i guanti, dal momento che le mani sono le parti del corpo che più facilmente possono entrare in contatto con materiale infetto. Prima di indossarli è necessario togliere anelli, bracciali, orologi ed altri simili oggetti che ne facilitano la rottura; inoltre ci si deve lavare accuratamente le mani prima e dopo il loro impiego. Quando si indossano i guanti non vanno toccati telefoni, rubinetti, maniglie ed altri oggetti di uso promiscuo. Quando si rompono, i guanti vanno sostituiti immediatamente. Dopo l'uso, i guanti vanno tolti avendo cura di non toccare la loro superficie esterna e vanno eliminati negli appositi contenitori per i rifiuti ospedalieri.



**Relativamente all'esposizione al rischio biologico, prima di accedere nei reparti ospedalieri o negli ambienti sanitari territoriali è necessario farsi autorizzare dal Responsabile Unità Operativa e/o Servizio, che Vi fornirà indicazioni sulla presenza o meno del rischio e sui comportamenti corretti da tenere.**

## **I.2. Prevenzione dei rischi nei reparti di :**

- **Chirurgia**
- **Medicina**
- **Pediatria**
- **Emodialisi**

### **I.2.1. Gas anestetici**

- Nelle sale operatorie si usano anestetici volatili, Prima di entrare assicurarsi con il Responsabile del Servizio che ci sia sufficiente ricambio d'aria e sia in funzione un sistema di evacuazione attiva dei gas con scarico all'esterno.
- Per una eventuale manipolazione di strumenti chirurgici indossare i guanti di protezione antitaglio. **Considerate qualsiasi strumento infetto, quindi seguire le procedure per la manipolazione di materiale biologico.**

***Prima di accedere al gruppo operatorio è necessario farsi autorizzare dal Responsabile Servizio, che Vi fornirà indicazioni sulla presenza o meno del rischio e sui comportamenti corretti da tenere.***

### **I.2.2. Rischio laser**

Nelle sale operatorie, nei reparti di Oculistica, Dermatologia e Fisioterapia sono usati laser di classe 3 e 4, considerati tra i più pericolosi.

In alcuni locali di questi reparti sono presenti **sorgenti laser** indicate dall'apposito segnale. Prima di entrare assicurarsi dal Responsabile o Caposala che il laser sia spento.

Se per motivi di lavoro dovete comunque entrare in un locale dove si opera con il laser:

- Indossare gli occhiali specifici per il tipo di laser usato;
- Non guardare il fascio;
- Non indossare orologi onde evitare riflessi accidentali;
- Non utilizzare strumenti ottici di osservazione quali microscopi, telescopi, binocoli, ...; in caso di assoluta necessità, utilizzare appropriati filtri;
- Non puntare il fascio su superfici riflettenti;
- Seguire le indicazioni di sicurezza presenti nel manuale d'uso del laser;
- Non collocare il laser in prossimità di apparecchi elettrici e non puntare il laser verso gli stessi;
- Indossare gli occhiali specifici per il tipo di laser usato;
- Non indirizzare il fascio verso porte o finestre;
- Avvertire le persone presenti nella stanza quando il laser viene messo in funzione;
- Coprire qualunque attrezzatura metallica o riflettente con materiale antiriflettente.



### *1.2.3. Indicazioni sulla prevenzione dai rischi da AIDS, epatite e tubercolosi*

I reparti ospedalieri con rischio maggiore sono, il reparto di dialisi con la banca del sangue, il pronto soccorso, i reparti di ematologia, di odontoiatria, di chirurgia, ed i laboratori clinici.

La principale strategia di prevenzione applicata oggi per tutelarsi dall'infezione da HIV è la cosiddetta "precauzione universale" applicabile sia all'AIDS che alle altre malattie che possono essere trasmesse dal paziente agli operatori, in particolare l'epatite da virus B.

Tale precauzione consiste nell'applicazione di misure di prevenzione nel contatto con tutti i pazienti e, per quanto Vi riguarda, non dovendo di norma entrare in contatto diretto con i pazienti, con i liquidi biologici, considerando tutti come potenzialmente infetti.

Tali precauzioni, basate sulle modalità di trasmissione in ambito assistenziale, vanno in particolare applicate, oltre che al sangue anche ai liquidi e/o secrezioni.

***Relativamente all'esposizione al suddetto rischio, prima di accedere nei reparti ospedalieri o negli ambienti sanitari territoriali è necessario farsi autorizzare dal Responsabile Unità Operativa e/o Servizio, che Vi fornirà indicazioni sulla presenza o meno del rischio e sui comportamenti corretti da tenere.***

In particolare, durante la Vostra attività, in caso di dubbio circa la possibilità di contatto con sangue, liquidi e/o secrezioni vi raccomandiamo di usare le seguenti precauzioni:

- Considerare qualunque liquido come potenzialmente infetto;
- Utilizzare sempre guanti di gomma;

In particolare l'uso dei guanti è obbligatorio:

- Quando gli operatori presentano tagli o abrasioni o altre soluzioni di continuità della cute;
- In tutte quelle situazioni in cui l'operatore giudica possibile il verificarsi di una contaminazione delle mani con sangue;

inoltre:

- Usare maschere copriviso trasparenti durante se durante l'operazione si può ipotizzare la presenza di schizzi o nebulizzazione di sangue nell'aria (ad es. in caso di interventi in concomitanza con l'attività sanitaria, ad es. Trapano del dentista, ecc...);
- Non raccogliere o rimuovere oggetti intrisi di sangue o al tro materiale biologico (siringhe, presidi, ecc...).

In particolare, nel Servizio di Dialisi, occorrerà accentuare le precauzioni è:

- Evitare che cute o mucose entrino in contatto con sangue o dializzato del paziente, indossando guanti, manichette, mascherine e occhiali;
- Trattare eventuali spruzzi con disinfettante adatto al virus HIV (ipocloriti, alcool etilico, ecc... - Chiedere al Responsabile del Servizio);
- Richiedere al Responsabile del Servizio informazioni dettagliate relativamente a situazioni particolari presenti, come:
  - postazioni per pazienti con insufficienza renale acuta,

- comportamenti da tenere in caso di presenza di manovre rianimatorie, per non intralciare l'azione degli operatori sanitari
- per quanto riguarda la prevenzione del contagio tubercolare l'utilizzo di DPI è raccomandato per tutte le persone che entrano in stanze di isolamento dove sono ricoverati pazienti anche con presunta TB attiva, soprattutto in situazioni a più elevato contagio come:
- quando non è disponibile un adeguato sistema di ventilazione;
  - nei locali in cui vengono eseguite procedure che possono indurre la tosse o produzioni di aerosol di secrezioni respiratorie.

***Relativamente all'esposizione al suddetto rischio, prima di accedere nei reparti ospedalieri o negli ambienti sanitari territoriali è necessario farsi autorizzare dal Responsabile Unità Operativa e/o Servizio, che Vi fornirà indicazioni sulla presenza o meno del rischio e sui comportamenti corretti da tenere.***

Si rammenta che non esistono DPI delle vie respiratorie per i quali sia dimostrata l'efficacia nella protezione dal contagio tubercolare e le mascherine chirurgiche non hanno nessuna efficacia a questo fine.

E' bene utilizzare mascherine di tipo industriale. Si segnala che la scelta va fatta tenendo conto dell'efficacia filtrante, del livello di comfort, di accettabilità per l'operatore, della facilità di utilizzo, della possibile interferenza con le procedure da eseguire con la comunicazione verbale.

### **1.3. Prevenzione dei rischi nei reparti di :**

- **Diagnostica per immagini**
- **Medicina nucleare**
- **Radioterapia**

Fino a qualche anno fa, questo settore era rappresentato dal solo impiego delle radiazioni ionizzanti (raggi X) per la diagnostica e la terapia. Attualmente vi sono numerose tecniche che si servono anche delle radiazioni non ionizzanti (NIR).

Le radiazioni ionizzanti (quelle più frequenti sono costituite dai raggi X e Gamma) in ambiente ospedaliero determinano danni sia dose-dipendenti (alterazione del sangue, del cristallino e della funzione riproduttiva, lesioni cutanee) sia dose-indipendente (lesioni DNA e possibili effetti oncogenici).

**Relativamente al rischio dovuto all'esposizione a radiazioni ionizzanti e non, prima di accedere nei reparti ospedalieri o negli ambienti sanitari territoriali è necessario farsi autorizzare dal Responsabile Unità Operativa e/o Servizio, che Vi fornirà indicazioni sulla presenza o meno del rischio e sui comportamenti corretti da tenere.**

#### **1.3.1. Durante l'esecuzione di radiografie**

Qualora per motivi eccezionali, l'intervento dei Vostri operatori avvenga durante l'esecuzione di radiografie, anche in sala operatoria, è necessario richiedere informazioni al Responsabile del Servizio relativamente a:

- Indossare tutti gli indumenti protettivi in gomma piombata (grembiule, guanti e fascia da mettere intorno al collo per proteggere la tiroide;
- Ogni qualvolta le mani possono essere investite dai raggi X per la loro posizione, indossare i guanti in gomma piombifera;
- Stare quanto più possibile lontano dal paziente. Se è possibile ripararsi dietro uno schermo protettivo;
- Evitare il fascio diretto di raggi X.

#### **1.3.2. Durante la terapia radiante e accertamenti diagnostici con radio isotopi**

E' necessario:

- evitare di rimanere nella stanza durante il funzionamento dell'apparecchio radiante;
- rimanere il più lontano possibile dall'apparecchio, in caso di teleterapia;
- aumentare il più possibile la distanza dalla sorgente (materiale utilizzato, paziente ed escreti), in modo da ridurre l'intensità delle radiazioni,
- trattare tutto ciò che è venuto in contatto con pazienti come materiale contaminato;
- indossare guanti appropriati per evitare il contatto diretto con materiali biologici di pazienti trattati.



### *1.3.3. in presenza di pazienti sottoposti a terapia con radio isotopi*

I pazienti trattati con sorgenti radioattive non sigillate, emettono radiazioni sia attraverso il corpo, sia attraverso gli escreti. Pertanto gli operatori devono:

- limitare il tempo di esposizione;
- aumentare il più possibile la distanza dalla sorgente (paziente o escreti);
- indossare DPI adeguati al tipo di radiazione;
- in caso di contaminazione con escreti, lavare attentamente e a lungo le mani con acqua e sapone.

## **1.4. Prevenzione dei rischi nelle emergenze e nelle attività del Servizio di Pronto Soccorso**

Il pronto soccorso è uno dei punti più importanti ove spesso le condizioni di emergenza e criticità negli interventi sanitari, costituiscono fattori limitanti l'adeguatezza delle protezioni.

Quando i Vostri operatori si trovano ad intervenire in tali Servizi occorrerà attenersi scrupolosamente a precetti improntati alla massima sicurezza possibile, tenendo presente che rimangono valide le indicazioni già date per i reparti di chirurgia e medicina generale.

***Relativamente al rischio dovuto ad attività svolte presso i Servizi di Pronto Soccorso, prima di accedere è necessario farsi autorizzare dal Responsabile di Unità Operativa e/o Servizio, che Vi fornirà indicazioni sulla presenza o meno del rischio, sui comportamenti corretti da tenere e sulle priorità da temere in caso di sopraggiunte emergenze/urgenze.***

Qualora i Vostri operatori si trovassero ad operare in presenza di pazienti occorrerà:

- Considerare qualunque paziente come potenzialmente infetto;
- Indossare guanti in lattice monouso in caso di vicinanza/contatto con il paziente;
- In presenza di emorragie, utilizzare una maschera di protezione per il volto;
- Sospendere, senza indugio, l'attività se richiesto dal personale intervento di emergenza/pronto soccorso.

### **1.5. Prevenzione dei rischi nei reparti di:**

- **Ortopedia**
- **Fisiocinesiterapia**

#### **1.5.1. Fisioterapia**

La fisioterapia richiede l'intervento di quasi tutte le specialità mediche e chirurgiche e l'ausilio di macchine ed apparati che espongono ad emissioni di radiazioni non ionizzanti.

Gli apparecchi generatori di campi elettromagnetici a radiofrequenze e microonde vengono usati sia in ambito terapeutico (marconiterapia, radarterapia, ipertermia,, e in minor impiego in magnetoterapia, elettromagnetoterapia e magnetoterapia selettiva a contatto) sia in minor misura, in ambito diagnostico.

Mentre non è ancora acclarato l'effetto non termico delle radiazioni ionizzanti, per quanto riguarda gli effetti termici, questi si manifestano principalmente su gli organi con basso potere di rifrazione del calore quali l'occhio e gonadi. Altri effetti sarebbero a carico del SNC.

***Relativamente al rischio dovuto all'esposizione a radiazioni ionizzanti e non, prima di accedere nei reparti ospedalieri o negli ambienti sanitari territoriali è necessario farsi autorizzare dal Responsabile Unità Operativa e/o Servizio, che Vi fornirà indicazioni sulla presenza o meno del rischio e sui comportamenti corretti da tenere.***

Nei reparti di Ortopedia e Fisiokinesiterapia si usano apparecchi generatori di campi elettromagnetici o radiofrequenze e microonde.

Prima di entrare nei locali dove si usano apparecchi generatori di campi elettromagnetici o radiofrequenze e microonde, assicurarsi dal Responsabile del Unità Operativa/Servizio che le apparecchiature siano spente.

Nei locali di Radiologia dove è posizionata la risonanza magnetica nucleare ( la RMN impiega radiofrequenze di particolare frequenza e campi magnetici statici).

**è fatto assoluto divieto di introdurre oggetti metallici come forbici, bisturi, cacciaviti ecc.**

Il Vostro personale non deve avere materiali metallici eventualmente posti all'interno dell'organismo come (impianti ortopedici, corpi estranei) e non deve essere portatore di pacemaker cardiaci.

### *1.5.2. Sala gessi*

Il principale rischio di un reparto di ortopedia, per i Vostri operatori è quello dovuto all'esecuzione di radiografie. Per tale motivo si raccomanda l'adozione delle procedure già indicate per la protezione dalle radiazioni ionizzanti.

***Relativamente al rischio dovuto all'esposizione a radiazioni ionizzanti e non, prima di accedere nei reparti ospedalieri o negli ambienti sanitari territoriali è necessario farsi autorizzare dal Responsabile Unità Operativa e/o Servizio, che Vi fornirà indicazioni sulla presenza o meno del rischio e sui comportamenti corretti da tenere.***

## **I.6. Prevenzione dei rischi nei reparti di:**

### **▪ Oncologia**

#### **I.6.1. Oncologia e Day Hospital Onco - ematologico**

Poiché il personale sanitario che opera nei reparti o servizi di oncologia è esposto a vari tipi di chemioterapici, qualora il Vostro personale interverrà in tali reparti dovrà tener conto della presenza di tali sostanze.

**Relativamente all'esposizione al suddetto rischio, prima di accedere nei reparti ospedalieri o negli ambienti sanitari territoriali è necessario farsi autorizzare dal Responsabile Unità Operativa e/o Servizio, che Vi fornirà indicazioni sulla presenza o meno del rischio e sui comportamenti corretti da tenere.**

I farmaci chemioterapici possono essere cancerogeni e la manipolazione comporta un certo rischio per gli operatori sanitari. L'assunzione anche di piccolissime dosi di farmaco può avvenire per via inalatoria, per contatto cutaneo e per ingestione accidentale.

Durante la preparazione, la somministrazione, lo smaltimento e l'eliminazione degli escreti del paziente, gli operatori devono indossare tutti i dispositivi di protezione individuale in dotazione:

- ✓ Guanti;
- ✓ Cuffia;
- ✓ Camice;
- ✓ Soprascarpe;
- ✓ Occhiali;
- ✓ Semimaschera;

per cui, qualora i Vostri operatori debbano intervenire in concomitanza con tali operazioni è necessario che si proteggano, seguendo le indicazioni del responsabile del Servizio.

#### **I.6.2. Manipolazione dei farmaci antitumorali**

Si riportano di seguito le indicazioni sul comportamento da seguito dagli operatori sanitari durante la manipolazione di farmaci antitumorali: tali indicazioni dovranno essere recepite dai Vostri operatori qualora la particolarità dell'intervento li porti ad esporsi allo stesso rischio e su indicazione del responsabile del Servizio.

*Nelle aree in cui si manipolano farmaci antitumorali è vietato:*

- ✓ L'accesso al personale non autorizzato;
- ✓ Operare senza dispositivi di protezione;
- ✓ L'uso di cosmetici nelle zone di lavoro;
- ✓ Mangiare, bere, masticare chewing-gum, fumare e conservare cibo nelle zone dove si manipolano sostanze citotossiche;
- ✓ Indossare gli indumenti di protezione fuori dalle aree di lavoro;
- ✓ Riversare nel lavandino eccessi di farmaci.

*In caso di contaminazione:*

- ✓ *Togliersi gli indumenti contaminati;*
- ✓ *Lavare la parte contaminata con abbondante acqua e sapone. In caso di contaminazione degli occhi, irrorare l'occhio per almeno 15 minuti;*
- ✓ *Segnalare l'accaduto al responsabile del Servizio.*

*In caso di spargimento, dopo aver indossato tutti gli indumenti protettivi, tutta l'area va accuratamente pulita e bisogna smaltire il materiale contaminato, nonché quello utilizzato per la pulizia come rifiuto ospedaliero speciale pericoloso.*

*Alla fine dell'intervento, i DPI riutilizzabili (visiera, occhiali) devono essere lavati con detergente compatibile e sciacquati abbondantemente sotto un getto d'acqua moderato.*

Un'altra fonte di rischio sia per gli operatori sanitari di reparti di oncologia, sia per gli addetti al servizio è lo smaltimento dei farmaci antitumorali. La contaminazione può avvenire attraverso il contatto con gli indumenti del paziente, le lenzuola, gli escreti, la nebulizzazione dei risciacqui dei servizi igienici.

Quando i Vostri operatori interverranno sulle cappe in cui si preparano gli antitumorali dovranno proteggersi da possibili contaminazioni per eventuali residui presenti sull'attrezzatura.

## **I.7. Prevenzione dei rischi nei Laboratori di analisi cliniche e Anatomia Patologica**

Le attività svolte in laboratorio di analisi sono molteplici e il principale rischio per gli operatori è il rischio biologico. Gli agenti biologici infettivi (virus e batteri) sono classificati in quattro gruppi di rischio secondo il criterio della patogenicità, ovvero la capacità che hanno di causare malattia nell'uomo.

Nella classificazione si tiene conto della velocità di diffusione dell'eventuale malattia dal soggetto alla popolazione, nonché la disponibilità di misure profilattiche e terapeutiche.

### *I.7.1. classificazione degli agenti biologici.*

<p><b>GRUPPO I</b> <b>Basso rischio individuale e collettivo</b></p> <p>Microrganismi che difficilmente causano malattie negli animali e nell'uomo</p>	<p><b>GRUPPO II</b> <b>Moderato rischio individuale, limitato rischio collettivo</b></p> <p>Microrganismi che possono causare malattie negli animali e nell'uomo, per le quali esistono efficaci trattamenti e misure di prevenzione. Il rischio di diffusione è limitato.</p>
<p><b>GRUPPO III</b> <b>Elevato rischio individuale basso rischio collettivo</b></p> <p>Microrganismi che causano serie malattie nell'uomo ma che generalmente non si diffonde ad individuo infetto a individuo sano. Sono disponibili efficaci misure profilattiche e terapeutiche.</p>	<p><b>GRUPPO IV</b> <b>Elevato rischio individuale e collettivo</b></p> <p>Microrganismi che producono gravi malattie negli animali e nell'uomo e che possono essere prontamente trasmesse da un individuo ad un altro. Non sono disponibili di norma efficaci misure profilattiche e terapeutiche.</p>

**Relativamente all'esposizione ai rischi presenti nei laboratori, prima di accedervi è necessario farsi autorizzare dal Responsabile Unità Operativa e/o Servizio, che Vi fornirà indicazioni sulla presenza o meno del rischio e sui comportamenti corretti da tenere.**

Per i Vostri operatori che svolgono attività in un Servizio di Laboratorio c'è la possibilità di venire a contatto con materiali biologici potenzialmente infettanti. Il rischio di epatite B, epatite C ed AIDS deve essere preso in considerazione, pertanto:

- Indossare i guanti protettivi prima di effettuare qualsiasi operazione;

- E' fatto divieto di mangiare, bere e fumare e masticare chewing-gum;
- Non usare lenti a contatto;
- Non toccare arredi, maniglie delle porte e finestre con guanti che potrebbero essere contaminati;
- Tenere in Laboratorio solo quanto è necessario all'attività;
- Tenere raccolti i capelli lunghi;
- Togliersi gli indumenti protettivi e lavarsi accuratamente le mani prima di lasciare il laboratorio;
- Nei locali di Microbiologia dove si usano cappe a flusso laminare con lampada UV per la disinfezione, prima di operare nella stanza o sullo strumento, spegnere la lampada;
- Prendete accordi con il Responsabile del Servizio o Capotecnico prima di operare sulle strumentazioni ed eventualmente chiedere la decontaminazione delle apparecchiature e di attenerVi scrupolosamente al protocollo interno per il Rischio Biologico.

**Relativamente all'esposizione al rischio biologico, prima di accedere nei locali di Laboratorio Analisi, Microbiologia e Anatomia Patologica è necessario farsi autorizzare dal Responsabile Servizio, che Vi fornirà indicazioni sulla presenza o meno del rischio e sui comportamenti corretti da tenere.**

#### Procedure di pronto intervento in caso di esposizione a patogeni

*In caso che un Vostro dipendente subisca una ferita da taglio o da punta iniziare immediatamente il primo intervento sul posto di lavoro, ovvero:*

- Favorire il sanguinamento
- Lavare vigorosamente con acqua corrente e disinfettare.
- In caso di contagio con occhi e mucose, irrigare per alcuni minuti con acqua corrente o soluzione fisiologica
- Segnalare l'accaduto al Responsabile o Caposala
- Recarsi immediatamente al Pronto soccorso e seguire le indicazioni per l'attivazione delle procedure burocratiche e le misure di profilassi.
- Compilare il modulo "Protocollo infortuni" dell'ULSS n.13 in Vostro possesso ed attenersi scrupolosamente alle indicazioni scritte.

#### *1.7.2. Rischio da sostanze chimiche pericolose*

Nei Laboratori di analisi cliniche, Anatomia Patologica e ambulatori di Endoscopia si usano sostanze chimiche pericolose, nel caso in cui il Vostro personale debba operare in queste strutture e manipolare tali sostanze deve attenersi alle seguenti disposizioni:

- Chiedere l'autorizzazione al Responsabile o Capotecnico;
- Non fumare o mangiare;
- Indossare i Dispositivi di Protezione Individuale previsti dalla normativa vigente;
- Seguire i consigli di prudenza indicati sulle etichette e nelle schede di sicurezza;
- In caso di manipolazione di sostanze chimiche pericolose volatili lavorare sotto cappa di sicurezza;

- Le sostanze tossiche sono sempre conservate in appositi armadi segnalati, prima di operare farsi autorizzare dal responsabile del Servizio.

### **Procedura di pronto intervento in caso di sversamenti di sostanze chimiche pericolose.**

In caso di versamento accidentale di sostanze chimiche pericolose Vi dovete attenere alle seguenti disposizioni.

- Notificare l'accaduto al Responsabile o Caposala.
- Indossare tutti i Dispositivi di Protezione Individuale previsti.
- In caso di contaminazione rimuovere gli indumenti contaminati e avviarsi al pronto soccorso e attivare la procedura interna della comunicazione infortuni.
- Se il materiale è infiammabile, spegnere tutte le fiamme libere e le attrezzature elettriche.

#### *1.7.3. Rischio per liquidi criogeni e gas compressi*

All'interno degli edifici vi sono bombole di gas compresso di vario tipo alle quali Vi chiediamo di prestare particolare attenzione. All'esterno dei Presidi Ospedalieri ci sono depositi di bombole e serbatoi di gas liquido (Ossigeno e Azoto) appositamente segnalati.

Sottolineiamo che l'accesso ai depositi di bombole di gas compresso e serbatoi di gas liquido deve rimanere sgombro.

Per ulteriori dubbi o informazioni specifiche sull'area in cui andrete ad operare Vi chiediamo di contattare direttamente il Responsabile del Servizio o Capo Sala su richiesta del quale vengono eseguiti i lavori e/o il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione dell'Azienda.

In presenza di bombole o impianti contenenti liquidi criogenici o gas compressi, vi chiediamo di attenervi alle seguenti disposizioni:

- Evitare, per quanto possibile, il contatto con liquidi criogenici;
- Assicurarvi della stabilità delle bombole a pressione mediante apposite catenelle;
- Non appoggiare i contenitori sul fianco poiché sono stati progettati per stare in posizione verticale;
- Non lubrificare con oli e grassi le valvole o riduttori in presenza di ossigeno;
- Mantenere i contenitori dei criogenici in aree ben ventilate;
- Effettuare il trasporto dei contenitori con appositi carrelli. Per i gas in bombole apporre l'apposito cappellotto;
- Tenere sempre i contenitori lontano dai raggi solari e da altre fonti di calore;
- Verificare la scadenza dei tubi di collegamento in gomma;
- Non tenere in uno stesso locale, bombole di gas fra loro incompatibili;
- Segnalare le bombole esaurite apponendo un cartello indicante la dicitura "vuota";
- Togliere il regolatore, durante il trasporto della bombola.

### **1.8. Prevenzione dei rischi nei Servizi di Sterilizzazione**

#### *1.8.1. Disinfezione e sterilizzazione dei materiali*

All'interno dei locali di sterilizzazione sono presenti autoclavi (apparecchio a pressione dotato di camera di sterilizzazione nella quale viene iniettato vapore acqueo ad alta pressione).



Per lavorare in sicurezza:

- Prima di entrare nei locali prendere accordi con il Responsabile del Servizio o il Caposala e attenersi al protocollo interno.
- Se le autoclavi sono in funzione, Vi chiediamo particolare attenzione in quanto parti dell'apparecchio raggiungono temperature elevate.

Per i Vostri operatori che svolgono attività in questi locali c'è la possibilità di venire a contatto con strumenti imbrattati di materiale biologico potenzialmente infettante, per questo Vi chiediamo la massima collaborazione con il personale presente e il rispetto del protocollo interno.

***Relativamente all'esposizione ai rischi presenti nei locali del Servizio di Sterilizzazione, prima di accedere è necessario farsi autorizzare dal Responsabile Servizio, che Vi fornirà indicazioni sulla presenza o meno del rischio e sui comportamenti corretti da tenere.***

### ***1.9. Prevenzione dei rischi e cautele e procedure per lo smaltimento dei rifiuti ospedalieri***

In tutti i Reparti o Servizi dell'area ospedaliera sono presenti rifiuti classificati come **“Rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo”**. Il contenitore con caratteristiche adeguate per resistere agli urti ed alle sollecitazioni reca la scritta - **Rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo** – e il simbolo del rischio biologico.

Vi chiediamo di:

- Non movimentare per alcun motivo i rifiuti sanitari. Se si rende necessario per motivi organizzativi o di lavoro prendere accordi con il Caposala.
- Non introdurre rifiuti diversi dalla classificazione **“Rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo”**
- In caso di incidente attenersi al protocollo per infortuni di tipo biologico.

### ***1.10. Prevenzione da rischi convenzionali***

Con tale termine si intendono i rischi legati all'ambiente in cui si lavora e derivanti dagli impianti e dalla struttura.

Riguardo a tali rischi l'Azienda ha attuato e sta attuando, iniziative volte a mantenere e migliorare le condizioni di sicurezza e salute, non di meno si chiede di segnalare alle strutture di riferimento eventuali situazioni di pericolo che doveste riscontrare durante la Vostra attività.

In particolare, Vi chiediamo di non esporvi a nessun rischio, ma di segnalare immediatamente la situazione ritenuta pericolosa, relativamente all'attuazione del Vostro intervento.

### **I.11. RACCOMANDAZIONI FINALI**

Infine, Vi chiediamo di acquisire tutte le informazioni che riterrete indispensabili per poter operare sulle strutture ed impianti della nostra Azienda sulle procedure di sicurezza ed autorizzative presenti, al fine di non esporvi inutilmente a rischi e per evitare di avere conseguenze sulla normale attività sanitaria e sulle condizioni generali e specifiche dell'Azienda.

Le informazioni e le autorizzazioni che Vi è necessario acquisire fanno riferimento alla necessità di non esporvi a rischio e non esporre a rischio o disservizio l'attività sanitaria, scopo principale della nostra Azienda.

Certi di avervi fornito un'ampia panoramica delle fonti di pericolo e di rischio presenti, e certi del Vostro più ampio spirito di collaborazione, le strutture di riferimento, ed in particolare, il Servizio di Prevenzione e Protezione sono a Vostra disposizione per qualunque chiarimento ed informazione.

## **RISCHI INTRODOTTI IN AZIENDA DA PARTE DELL'APPALTATORE**

### ***Descrizione dell'attività dell'azienda appaltatrice e individuazione delle fasi***

Le attività che possono creare significative interferenze tra le lavorazioni della ditta appaltatrice e quelle del committente, si possono sintetizzare in:

- fornitura a noleggio di superfici antidecubito;
- manutenzione dei sistemi antidecubito di proprietà dell'Azienda ULSS 13;
- fornitura a noleggio di letti per obesi.

### ***Rischi introdotti***

I rischi di queste fasi derivano dal fatto che l'attività della ditta appaltatrice può svolgersi durante la normale attività del committente, per cui le aree di intervento possono coincidere con gli ambienti dei luoghi di lavoro (o loro zone), con la possibile presenza sia di lavoratori del committente e che di utenti, oltre che di lavoratori di altre ditte.

E' anche possibile la presenza di rischio specifico dovuto all'attività del committente (ad es. rischio biologico, ecc...).

## **I RISCHI DA INTERFERENZA**

I rischi da interferenza possono sintetizzarsi nei seguenti:

- 1) Impianto elettrico;
- 2) Uso di attrezzature;
- 3) Mancanza di informazioni;
- 4) Sostanze chimiche;
- 5) Situazioni di emergenza;
- 6) Luoghi di lavoro;

- 7) Presenza di altre imprese;
- 8) Carico e scarico merci;
- 9) Rumore;
- 10) Agenti biologici;
- 11) Viabilità.

**Individuazione di misure di sicurezza integrative e/o ricorso allo sfasamento delle attività.**

• Fornitura a noleggio di superfici antidecubito e di letti per obesi						
N 1	Attività lavorative interferenti	Rischi di interferenti o esistenti	Area dell'azienda interessata	Misure di sicurezza previste	Responsabile dell'attuazione delle misure di sicurezza	Modalità di verifica dell'attuazione delle misure di sicurezza
1	<ul style="list-style-type: none"> <li>Azienda appaltatrice,</li> <li>Committente.</li> </ul>	<b>FONTE</b> <b>Impianto elettrico:</b> E' costituito da quadri, linee, impianti sotto tensione (impianti di allarme, di illuminazione, apparecchiature informatiche, apparecchiature di laboratorio). Gli impianti sono conformi alla normativa vigente.  <b>INTERFERENZA:</b> possibile accesso agli impianti da parte di personale non autorizzato	Strutture interessate dell'ULSS	<b>APPALTATRICE</b> L'accesso ai locali è consentito solo previa autorizzazione del committente; i dipendenti della ditta appaltatrice hanno l'onere di presentarsi al Direttore dell'Esecuzione del Contratto muniti di tesserino di riconoscimento.  <b>COMMITTENTE</b> Chiudere i quadri elettrici e verificare periodicamente l'impianto elettrico. Il Direttore dell'Esecuzione del Contratto informa la ditta appaltatrice della presenza dei quadri elettrici ed autorizza l'accesso ai luoghi dove sono presenti impianti.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Direttore dell'Esecuzione del Contratto;</li> <li>Direttore per la Ditta Appaltatrice</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Permesso di lavoro</li> <li>Sopralluoghi;</li> </ul>
2	<ul style="list-style-type: none"> <li>Azienda appaltatrice,</li> <li>Committente.</li> </ul>	<b>FONTE</b> <b>Uso attrezzature:</b> la ditta appaltatrice userà solo ed esclusivamente attrezzature proprie. Nello specifico, il committente non autorizza l'uso di scale, transpallet, muletti di sua proprietà.  <b>INTERFERENZA:</b> utilizzo di attrezzature sia da parte del committente che da parte della ditta appaltatrice.	Strutture interessate dell'ULSS	<b>APPALTATRICE</b> Nell'utilizzo di attrezzature che possano comportare un rischio per il personale del committente, informa il Direttore dell'Esecuzione del Contratto. La ditta appaltatrice ha l'obbligo di: <ul style="list-style-type: none"> <li>Impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;</li> <li>Usare mezzi di protezione adeguati alle lavorazioni proprie ed ai pericoli presenti nel luogo di lavoro;</li> <li>Evitare ogni forma di inquinamento derivante dalla sua attività;</li> <li>Raccogliere, stoccare e smaltire i rifiuti propri secondo le norme vigenti</li> </ul> <b>COMMITTENTE</b> Se necessario si concorda una sospensione dell'attività del committente con l'allontanamento del personale	<ul style="list-style-type: none"> <li>Direttore dell'Esecuzione del Contratto;</li> <li>Direttore per la Ditta Appaltatrice</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Permesso di lavoro</li> <li>Sopralluoghi;</li> </ul>
3	<ul style="list-style-type: none"> <li>Azienda appaltatrice,</li> <li>Committente.</li> </ul>	<b>FONTE</b> <b>Mancanza di informazioni:</b> i lavoratori sia della ditta appaltatrice che del committente devono avere informazioni sui rischi che nascono dalle interferenze.  <b>INTERFERENZA:</b> mancata conoscenza della presenza della ditta appaltatrice e della sua attività.	Strutture interessate dell'ULSS	<b>APPALTATRICE</b> La ditta appaltatrice informa i dipendenti riguardo ai rischi esistenti e sulle modalità operative da seguire per rispettare la normativa sulla sicurezza. La ditta appaltatrice si impegna a sorvegliare le attrezzature utilizzate e a non lasciarle incustodite.  <b>COMMITTENTE</b> Informa la ditta appaltatrice sui rischi presenti nel luogo di esecuzione del contratto. Rende disponibile il piano di gestione delle emergenze.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Direttore dell'Esecuzione del Contratto;</li> <li>Direttore per la Ditta Appaltatrice</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Incontro di coordinamento</li> </ul>

N 1						
Attività lavorative interferenti		• Fornitura a noleggio di superfici antidecubito e di letti per obesi				
	Azienda committente ed imprese coinvolte	Rischi di interferenti o esistenti	Area dell'azienda interessata	Misure di sicurezza previste	Responsabile dell'attuazione delle misure di sicurezza	Modalità di verifica dell'attuazione delle misure di sicurezza
4	<ul style="list-style-type: none"> <li>Azienda appaltatrice,</li> <li>Committente.</li> </ul>	<b>FONTE</b> <b>Sostanze chimiche:</b> il committente ha effettuato la valutazione del rischio chimico per i propri dipendenti. La ditta appaltatrice non avrà accesso alle lavorazioni ed alle sostanze utilizzate dal committente. Sostanze chimiche introdotte dalla ditta appaltatrice  <b>INTERFERENZA:</b> esposizione a sostanze pericolose.	Strutture interessate dell'ULSS	<b>APPALTATRICE</b> La ditta appaltatrice informa i dipendenti riguardo ai rischi esistenti e sulle modalità operative da seguire per rispettare la normativa sulla sicurezza. In caso di utilizzo di sostanze chimiche, la ditta appaltatrice si impegna a informare il committente e concordare le eventuali misure di prevenzione e protezione da adottare.  <b>COMMITTENTE</b> Informa la ditta appaltatrice sui rischi presenti nel luogo di esecuzione del contratto. Rende disponibile il piano di gestione delle emergenze.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Direttore dell'Esecuzione del Contratto;</li> <li>Direttore per la Ditta Appaltatrice</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Incontro di coordinamento</li> <li>Documentazione prodotta dalla ditta appaltatrice.</li> </ul>
5	<ul style="list-style-type: none"> <li>Azienda appaltatrice,</li> <li>Committente.</li> </ul>	<b>FONTE</b> <b>Situazioni di emergenza:</b> e' presente un piano di emergenza Per il soccorso sanitario si fa riferimento al Servizio di Pronto Soccorso dell'ospedale. E' presente un impianto di illuminazione di emergenza e alimentazione elettrica da gruppo elettrogeno. E' presente cartellonistica di emergenza indicante le uscite di emergenza, i pulsanti di allarme e i divieti di fumo.  <b>INTERFERENZA:</b> mancata informazione circa la presenza di lavoratori della ditta appaltatrice. Ostruzione vie di fuga con materiale della ditta appaltatrice. Uso di sostanze infiammabili..	Strutture interessate dell'ULSS	<b>APPALTATRICE</b> La ditta appaltatrice informa della presenza e del momento dell'uscita dal luogo di lavoro dei propri dipendenti. La ditta appaltatrice ha l'obbligo di rispettare il: <ul style="list-style-type: none"> <li>divieto di fumare;</li> <li>divieto di usare fiamme libere, senza autorizzazione;</li> <li>divieto di ingombrare vie ed uscite di emergenza;</li> <li>divieto di ingombrare l'accesso a estintori, manichette e idranti.</li> </ul> <b>COMMITTENTE</b> Informa la ditta appaltatrice sui contenuti del piano di emergenza e sulle modalità operative da adottare. Rende disponibile il piano di gestione delle emergenze.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Direttore dell'Esecuzione del Contratto;</li> <li>Direttore per la Ditta Appaltatrice</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Permesso di lavoro;</li> <li>Incontro di coordinamento</li> </ul>
6	<ul style="list-style-type: none"> <li>Azienda appaltatrice,</li> <li>Committente.</li> </ul>	<b>FONTE</b> <b>Luoghi di lavoro:</b> i luoghi di lavoro rispettano le normative in materia di sicurezza ed igiene. I posti di lavoro sono tali da consentire un agevole passaggio.  <b>INTERFERENZA:</b> possibile coinvolgimento dei lavoratori del committente in aree di lavoro della ditta appaltatrice.	Strutture interessate dell'ULSS	<b>APPALTATRICE</b> La ditta appaltatrice ha l'obbligo di: <ul style="list-style-type: none"> <li>indicare mediante idonea cartellonistica gli eventuali rischi presenti (pavimentazione scivolosa, caduta materiali, ecc ...);</li> <li>recintare in maniera sicura e stabile la zona di lavorazione al fine di evitare che estranei possano accedere all'area;</li> <li>rispettare la segnaletica di sicurezza affissa all'interno dell'azienda;</li> </ul> <b>COMMITTENTE</b> Verifica che i propri dipendenti non accedono alle aree interessate dall'intervento, se non espressamente autorizzati.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Direttore dell'Esecuzione del Contratto;</li> <li>Direttore per la Ditta Appaltatrice</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Permesso di lavoro;</li> </ul>

N 1	Attività lavorative interferenti	• Fornitura a noleggio di superfici antidecubito e di letti per obesi				
	Azienda committente ed imprese coinvolte	Rischi di interferenti o esistenti	Area dell'azienda interessata	Misure di sicurezza previste	Responsabile dell'attuazione delle misure di sicurezza	Modalità di verifica dell'attuazione delle misure di sicurezza
7	<ul style="list-style-type: none"> <li>Azienda appaltatrice,</li> <li>Committente,</li> <li>ATI appaltatrice della manutenzione</li> </ul>	<b>FONTE</b> <b>Presenza di altre imprese:</b> è possibile la presenza di personale di altre aziende (azienda appaltatrice della manutenzione, ecc ...).  <b>INTERFERENZA:</b> possibile coinvolgimento dei lavoratori del committente e delle altre ditte appaltatrici in aree di lavoro della ditta appaltatrice.	Strutture interessate dell'ULSS	<b>APPALTATRICE</b> La ditta appaltatrice ha l'onere di presentarsi al Direttore dell'Esecuzione del Contratto, prima dell'inizio dell'intervento ed al termine. La ditta appaltatrice non può utilizzare attrezzature del committente o di altre ditte presenti.  <b>COMMITTENTE</b> Il committente organizza i lavori in maniera tale da non generare sovrapposizioni. Informa le ditte appaltatrici di tutte le ditte presenti sul posto.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Direttore dell'Esecuzione del Contratto;</li> <li>Direttore per la Ditta Appaltatrice</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Permesso di lavoro;</li> </ul>
8	<ul style="list-style-type: none"> <li>Azienda appaltatrice,</li> <li>Committente.</li> </ul>	<b>FONTE</b> <b>Carico e scarico merci:</b> attività di carico e scarico del materiale della ditta appaltatrice  <b>INTERFERENZA:</b> possibile coinvolgimento dei lavoratori del committente, di pubblico e delle altre ditte appaltatrici in aree di carico e scarico della ditta appaltatrice.	Strutture interessate dell'ULSS	<b>APPALTATRICE</b> La ditta appaltatrice ha l'onere sostare nell'area che verrà indicata dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto, e ad utilizzare i percorsi che gli verranno indicati La ditta appaltatrice non può utilizzare attrezzature del committente o di altre ditte presenti.  <b>COMMITTENTE</b> Il committente provvede a delimitare una zona di carico e scarico ed un percorso per addurre il materiale da parte della ditta appaltatrice. Informa le ditte appaltatrici di tutte le ditte presenti sul posto.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Direttore dell'Esecuzione del Contratto;</li> <li>Direttore per la Ditta Appaltatrice</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Permesso di lavoro;</li> </ul>
9	<ul style="list-style-type: none"> <li>Azienda appaltatrice,</li> <li>Committente.</li> </ul>	<b>FONTE</b> <b>Rumore:</b> durante la normale attività lavorativa, non esistono fonti di rumore che facciano prevedere la necessità di una valutazione strumentale dei livelli.  <b>INTERFERENZA:</b> possibile produzione di rumore pericoloso da parte della ditta appaltatrice.	Strutture interessate dell'ULSS	<b>APPALTATRICE</b> La ditta appaltatrice informa il committente del possibile utilizzo di macchinari che possono produrre rumorosità superiore al livello minimo di azione.  <b>COMMITTENTE</b> Il committente informa la ditta appaltatrice che durante la normale attività lavorativa, non esistono fonti di rumore che facciano prevedere la necessità di una valutazione strumentale dei livelli.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Direttore dell'Esecuzione del Contratto;</li> <li>Direttore per la Ditta Appaltatrice</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Verifica della documentazione di sicurezza prodotta dalla ditta appaltatrice.</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>Azienda appaltatrice,</li> <li>Committente.</li> </ul>	<b>FONTE</b> <b>Agenti biologici:</b> il rischio biologico della normale attività del committente è stato valutato secondo il D.Lgs 81/08.  <b>INTERFERENZA:</b> possibile esposizione dei lavoratori della ditta appaltatrice alle fonti di rischio biologico presenti nell'attività del committente. Introduzione da parte della ditta appaltatrice di fonti di rischio biologico.	Strutture interessate dell'ULSS	<b>APPALTATRICE</b> La ditta appaltatrice informa il committente del possibile utilizzo fonti di rischio biologico e delle misure di prevenzione e protezione adottate.  <b>COMMITTENTE</b> Il committente informa la ditta appaltatrice della presenza di fonti di rischio biologico e delle misure di prevenzione e protezione presenti. Mette in sicurezza i locali dal punto di vista del rischio biologico, da parte del responsabile del Servizio. Mette in sicurezza le apparecchiature interessate oggetto dell'intervento	<ul style="list-style-type: none"> <li>Direttore dell'Esecuzione del Contratto;</li> <li>Direttore per la Ditta Appaltatrice</li> <li>Responsabile dell'U.O. in cui si esegue l'intervento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Verifica della documentazione di sicurezza prodotta dalla ditta appaltatrice.</li> <li>Incontro di coordinamento</li> </ul>



N 1	Attività lavorative interferenti	• Fornitura a noleggio di superfici antidecubito e di letti per obesi				
	Azienda committente ed imprese coinvolte	Rischi di interferenti o esistenti	Area dell'azienda interessata	Misure di sicurezza previste	Responsabile dell'attuazione delle misure di sicurezza	Modalità di verifica dell'attuazione delle misure di sicurezza
	<ul style="list-style-type: none"><li>Azienda appaltatrice.</li><li>Committente</li></ul>	<b>FONTE</b> <b>Viabilità</b> Utilizzo della viabilità interna ai presidi ospedalieri  <b>INTERFERENZA</b> Contatto con veicoli afferenti alle strutture e veicoli del personale afferente all'Azienda ULSS 13 ed utenti esterni con rischio di urti ed investimenti	Viabilità di collegamento	Rispetto della segnaletica indicata lungo i percorsi previsti con particolare prudenza per l'eventuale presenza di flusso pedonale. Obbligo di concedere la precedenza ai veicoli di soccorso. I mezzi devono procedere alla velocità massima di 20 km/h.	<ul style="list-style-type: none"><li>Direttore Esecuzione del Contratto.</li><li>Direttore per la ditta appaltatrice</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>Sopralluogo.</li></ul>



## **CONSIDERAZIONI DI CARATTERE GENERALE**

### **Vie di fuga e uscite di sicurezza**

Le imprese che intervengono negli edifici del committente devono preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con l'indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al direttore dell'esecuzione la necessità di eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.

I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali a garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (carrelli trasporto attrezzature per la pulizia, ecc.), anche se temporanei.

I mezzi di estinzione devono essere facilmente raggiungibili. Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere lo smaltimento presso discariche autorizzate, la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari, la delimitazione e la segnalazione delle aree per il deposito temporaneo, il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori.

### **Superfici bagnate nei luoghi di lavoro**

L'impresa esecutrice deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento sia per i lavoratori che per gli utenti.

## **COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE**

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione all'interno degli ambienti, da parte dell'impresa appaltatrice, se non a seguito di avvenuta presa visione del presente documento firmato dal Direttore dell'esecuzione del Contratto della ditta appaltatrice e dal Direttore delle Esecuzione del Contratto del Committente.

Si stabilisce inoltre che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto alla Stazione Appaltante di interrompere immediatamente il servizio. Si stabilisce inoltre che il responsabile di sede e l'incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento del servizio affidato in appalto, potranno interromperlo, qualora ritenessero nel prosieguo delle attività che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art. 6 legge 123/2007).

## STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Sono quantificabili come costi della sicurezza da interferenze le misure, in quanto compatibili, previste nel DUVRI, i costi relativi a:

- Incontri di coordinamento tra ditta appaltatrice e committente.

Si propone:

- incontro di coordinamento della durata totale di 2 ore con la presenza del Direttore dell'esecuzione del Contratto della ditta appaltatrice ed il Direttore tecnico della stessa;

<b>INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE PROVVISI</b>	<b>U. M.</b>	<b>Quantità</b>	<b>PREZZO unitario</b>	<b>IMPORTI</b>
Incontri di coordinamento della durata totale di 2 ore con la presenza del Direttore dell'esecuzione del Contratto della ditta appaltatrice ed un tecnico della stessa;				
Direttore dell'Esecuzione del Contratto	ore	2	€ 32,59	€ 65,18
Direttore per la ditta appaltatrice	ore	2	€ 30,59	€ 61,18
<b>TOTALE</b>				<b>€ 126,36</b>

## Allegati

Segnaletica di sicurezza.  
Piano generale di emergenza.  
Procedura per la comunicazione degli infortuni.  
Comunicazione infortuni mod. "A".  
Comunicazione infortuni mod. "B".